

# SABATO 30 DICEMBRE

Ottava di Natale - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei delle cose  
l'attesa e il gemito,  
sei di salvezza  
la sola speranza,  
o vero volto  
eterno dell'uomo,  
l'invocazione del mondo  
ascolta!*

*Noi ti preghiamo  
di nascere sempre,  
che tu fiorisca  
nel nostro deserto,  
che prenda carne  
in questa tua chiesa:  
come la Vergine  
ancora ti generi.*

*E poi ritorna  
alla fine dei tempi,  
e tutto il Regno  
ti canti la gloria  
che ti ha dato  
il Padre e lo Spirito  
prima che il mondo  
avesse principio.*

### Salmò CF. SAL 148

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, cieli dei cieli,  
voi, acque al di sopra  
dei cieli.

Lodino il nome del Signore,  
perché al suo comando  
sono stati creati.

I re della terra e i popoli tutti,  
i governanti  
e i giudici della terra,  
i giovani e le ragazze,  
i vecchi insieme ai bambini  
lodino il nome del Signore,  
perché solo il suo nome  
è sublime:

la sua maestà sovrasta  
la terra e i cieli.  
Ha accresciuto la potenza  
del suo popolo.  
Egli è la lode per tutti  
i suoi fedeli,  
per i figli d'Israele,  
popolo a lui vicino.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme (*Lc 2,38*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, o Padre, la sapienza del cuore!**

- O Padre, tu sei presenza consolante per chi a te si affida: riempi la solitudine di tanti anziani con il dono della preghiera e della fede, e fa' loro incontrare un volto amico.
- O Padre, tu sei fedeltà nelle tue promesse: a chi è al termine della sua vita, dona la gioia di sentire che tutto ciò che ha vissuto è raccolto nelle tue mani.
- O Padre, tu sei speranza che non delude: fa' comprendere agli uomini di oggi che il frutto maturo di una vita sapiente è la gioia e la speranza di chi ha saputo obbedire a te e alla propria umanità.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 18,14-15

Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa,  
mentre la notte giungeva a metà del suo corso,  
il tuo Verbo onnipotente, o Signore,  
è sceso dal cielo, dal trono regale.

*Gloria*

p. 346

### COLLETTA

Dio grande e misericordioso, la nuova nascita del tuo unico Figlio nella nostra carne mortale ci liberi dalla schiavitù antica, che ci tiene sotto il giogo del peccato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1Gv 2,12-17

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

<sup>12</sup>Scrivo a voi, figlioli, perché vi sono stati perdonati i peccati in virtù del suo nome. <sup>13</sup>Scrivo a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio. Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il Maligno. <sup>14</sup>Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre. Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio. Ho scritto

a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete vinto il Maligno.

<sup>15</sup>Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; <sup>16</sup>perché tutto quello che è nel mondo – la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita – non viene dal Padre, ma viene dal mondo. <sup>17</sup>E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 95 (96)

Rit. **Gloria nei cieli e gioia sulla terra.**

***oppure:*** Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

<sup>7</sup>Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,

<sup>8</sup>date al Signore la gloria del suo nome. **Rit.**

Portate offerte ed entrate nei suoi atri,

<sup>9</sup>prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

Tremi davanti a lui tutta la terra. **Rit.**

<sup>10</sup>Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

È stabile il mondo, non potrà vacillare!

Egli giudica i popoli con rettitudine. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:  
venite, popoli, adorare il Signore,  
oggi una grande luce è discesa sulla terra.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Lc 2,36-40

✠ Dal Vangelo secondo Luca

[Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.] <sup>36</sup>C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, <sup>37</sup>era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. <sup>38</sup>Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. <sup>39</sup>Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. <sup>40</sup>Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

p. 352

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 1,16

Dalla sua pienezza  
noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che edifichi la tua Chiesa per mezzo dei sacramenti, suscita in noi nuove energie di vita, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Servire Dio nell'attesa**

La liturgia della Parola di oggi ci propone ancora alcuni versetti del racconto della presentazione di Gesù al tempio, così come ce l'ha tramandato l'evangelista Luca. Nello spazio sacro del tempio, luogo della presenza della gloria di Dio, trova compimento l'attesa della storia umana, il desiderio che ogni uomo porta in

sé di incontrare, attraverso lo sguardo dell'amore, il volto stesso di Dio, poter finalmente abbracciare colui che a lungo si è cercato, poter udire dalle sue labbra quella parola di misericordia che dona vita. Nello spazio sacro del tempio, finalmente si sazia la storia di un popolo di poveri che ha sperato unicamente nella fedeltà di Dio: tutto ciò che era stato visto da lontano e umilmente desiderato, ora ha un volto e uno sguardo, il volto e lo sguardo di Gesù. E solo chi sa attendere da povero, nella pazienza e nell'umiltà, può incontrare il volto di Dio. L'evangelista Luca ci presenta due poveri che hanno sperato e che finalmente possono posare lo sguardo sul volto di Dio. Sono due anziani, un uomo e una donna: Simeone, «uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele» (Lc 2,25), e Anna, una vedova «molto avanzata in età» e che «aveva ottantaquattro anni» (2,36-37). Essi sono l'icona di chi è pronto all'incontro, di chi è giunto a quella maturità spirituale che lo rende pienamente capace di passare, senza paura, il suo sguardo sul volto stesso di Dio.

Ma chi sono Simeone e Anna? Sono l'esempio di quegli anziani che hanno saputo trasformare il breve tempo della loro vita in una paziente trama di desideri, attese, speranze orientate a ciò che è essenziale: vedere il volto di Dio. In essi è custodita tutta la storia della salvezza, la fedeltà a Dio, l'umile cammino di generazioni di credenti che si sono appoggiati solamente sulle promesse del Signore. L'apostolo Giovanni trasmette il suo messaggio a giovani, a figli, a padri: «Scrivo a voi, figlioli [...]. Scrivo a voi,

padri [...]. Scrivo a voi, giovani» (1Gv 2,12-13). Ogni tappa della vita è chiamata ad accogliere la promessa di Dio, a riconoscere la sua presenza, a scoprire il suo volto, a vivere in comunione con il Signore. E alla fine della vita, quando si è saputo vivere così, allora si è pronti all'incontro, come Anna, definita da Luca «profetessa» (Lc 2,36) perché capace di comprendere il senso di ogni parola di Dio e con essa leggere la storia. Dopo l'esperienza del matrimonio, questa donna aveva dato un significato alla sua vedovanza. Per lei non era un tempo vuoto, un tempo di solitudine ripiegata su se stessa. La vedovanza era diventata il tempo dell'attesa vissuto con lo sguardo sempre proteso verso il compimento, nell'umile servizio al Signore: «Non si allontanava mai da tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere» (2,37). Ecco perché sa cogliere il *kairos* della salvezza, il momento dell'incontro: «Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme» (2,38). È sorprendente come questa donna anziana reagisca alla vista del bambino, raccolto tra le braccia del vecchio Simeone. Gioisce, lodando Dio e seminando attorno a sé speranza.

Guardando Anna, non si può non esclamare: com'è bello invecchiare così! Per una donna (e un uomo) che invecchia in questo modo, la vecchiaia non è il tempo della fine ma del compimento. E dunque è un tempo in cui tutto prende forma, acquista la vera luce, il vero senso. È il tempo in cui uno può fare proprie le paro-



le di Giovanni: «Il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!» (1Gv 2,17). È il tempo in cui si è pronti all'incontro. È il tempo in cui si sa rendere grazie per tutto (anche per quello che non si è riusciti a fare) e si è capaci di dare speranza a chi ancora attende la sua redenzione.

*O Padre, insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo a un cuore sapiente. Facci gustare, con il passare degli anni, il senso di ogni momento della nostra vita, la bellezza di ogni tuo dono, l'amore con cui ci circonda, l'affetto di chi ci è vicino. Sia per noi motivo di lode e di speranza per coloro che ancora attendono di essere liberati.*

**Cattolici**

Beata Margherita Colonna, vergine (1284).

**Ortodossi**

Memoria della santa martire Anisia (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

**Induisti**

Inizia il mese lunare di *Pausha* con la «festa delle luci».